# BX-TE + BX-TU Interfaccia Pulsanti con termostato







Via Bedazzo, 2 48022 - Lugo [RA] - Italia

Se avete progetti da condividere o volete saperne di più potete contattarci o iscrivervi alla nostra Newsletter







# **INDICE**

- 1 Generale
- 2 Caratteristiche del prodotto
- 3 Libreria ETS
  - 3.1 General
  - 3.2 Sonda TE1
  - 3.3 Sonda TU
    - 3.3.1 TU controllo umidità
    - 3.3.2 TU controllo punto di rugiada
  - 3.4 Termostato
    - 3.4.1



# 1 Generale

BX-TE e BX-TU sono tradizionali interfacce pulsanti a 4 ingressi, a cui è stata aggiunta una sonda di temperatura per svolgere la funzione di Termostato.

La versione TU integra anche una sonda di umidità per svolgere funzioni di misura e di controllo del punto di rugiada (Dew Point).

Per avere informazioni su tutta la parte che riguarda l'interfaccia pulsanti a 4 ingressi si faccia riferimento al manuale del dispositivo BX-4XIO.

Questo manuale tratta invece tutta la parte che riguarda l'uso delle sonde di temperatura e umidità.

Potremmo pensare questo dispositivo come un vero e proprio Termostato, capace di regolare il funzionamento di una macchina termica, a cui mancano soltanto comandi e display per regolare la temperatura di setpoint.

Queste operazioni possono essere svolte con la Supervisione utilizzando gli opportuni oggetti di comunicazione esposti da ETS.

I prodotti descritti in questo manuale utilizzano tutti la libreria ETS denominata **BX-T02.vd5** 

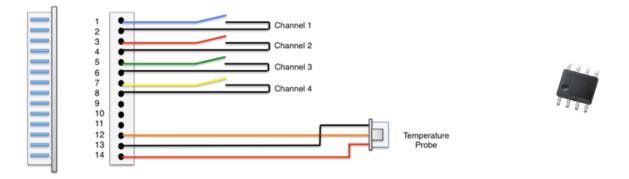


# 2 Caratteristiche del prodotto

L'interfaccia pulsanti con sonda è alimentata tramite bus Konnex e non ha bisogno di alimentazioni supplementari.

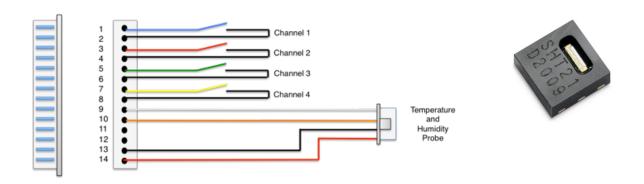
La versione denominata BX-TE dispone di 3 fili supplementari per il collegamento a una sonda di temperatura a stato solido calibrata dal produttore (Maxim DS18B2O), capace di misurare le temperature comprese nell'intervallo tra -55°C e 125°C, con un'accuratezza di +/- 0,5°C.

I dati di temperatura vengono trasmessi già in forma digitale sul bus 1-wire, permettendo di raggiungere distanze di collegamento fino a 100 metri, senza alcuna alterazione della misura.



La versione BX-TU dispone invece di 4 fili supplementari per il collegamento a una sonda più evoluta che permette la misura simultanea di temperatura e umidità.

Anche in questo caso si tratta di un sensore a stato solido calibrato dal produttore che raggiunge prestazioni superiori (Sensirion SHT21), raggiungendo un'accuratezza di +/-0,1°C nel range di temperatura compreso tra -40°C e 125°C e di +/- 2% sull'umidità relativa. Le elevate performance del trasduttore richiedono che il cavo di collegamento con l'interfaccia non venga allungato o modificato.





# 3 Libreria ETS

Questi dispositivi sono dotati di una interfaccia pulsanti identica a quella già descritta nel manuale del BX-4XIO.

In questo caso però sono presenti anche nuovi parametri per abilitare i sensori di misura di temperatura (TE), di umidità (TU) e la funzione Termostato.

### 3.1 Generale

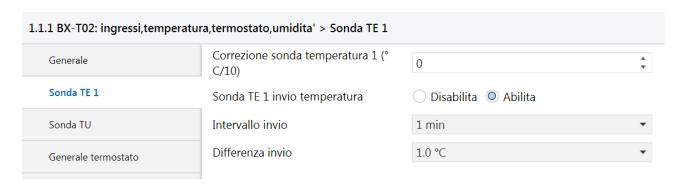
Il dispositivo consente di poter installare e usare le 3 sonde TE1, TE2 e TU anche simultaneamente, ma generalmente ne viene sempre fornita una soltanto. TE1, per la misura della sola temperatura, viene fornita con il codice BX-TE. TU, per la misura di temperatura e umidità, viene fornita con il codice BX-TU. La sonda TE2 è opzionale e può essere richiesta al momento dell'ordine. L'abilitazione di una delle 4 possibili funzioni determina la comparsa automatica di una propria pagina di configurazione.

1.1.1 BX-T02: ingressi,temperatura,termostato,umidita' > Generale							
Generale	Intervallo antirimbalzo ingressi	25 msec ▼					
Sonda TE 1	6 1 774						
Sonda TU	Sonda TE 1	O Disabilita					
Generale termostato	Sonda TE 2	O Disabilita					
Termostato							
Ingresso 1	Sonda TU	O Disabilita O Abilita					
Ingresso 2	Funzione termostato	O Disabilita O Abilita					
Ingresso 3		<u> </u>					
Ingresso 4							



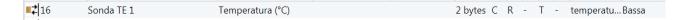
#### 3.2 Sonda TE 1

Il primo campo, denominato **Correzione sonda temperatura 1**, permette di modificare la misura aggiungendo o sottraendo un piccolo offset espresso in decimi di grado Celsius.



Questo parametro non serve per correggere eventuali difetti perché la sonda è garantita esente da errori di misura, bensì può servire a correggere un possibile cattivo posizionamento, per esempio perché non si è potuto installare il sensore all'altezza corretta.

Il secondo campo, denominato **Sonda TE1 invio temperatura**, serve per abilitare la trasmissione del valore misurato.



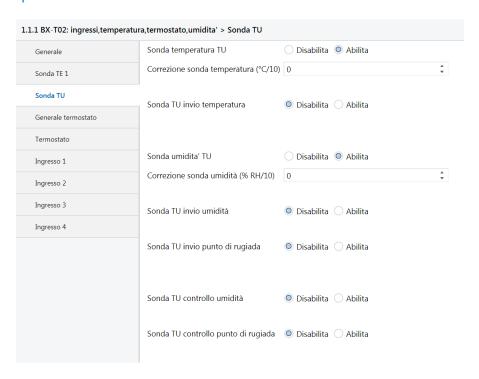
Così facendo ETS esporrà l'oggetto di comunicazione #16 per permettere la trasmissione del valore di temperatura (D.T.9 - Floating Point = 2 Bytes).

L'invio del valore può avvenire a precisi intervalli di tempo, configurando il campo **Intervallo invio**, oppure in corrispondenza di una determinata variazione del valore misurato configurando il campo **Differenza invio**, oppure per entrambi questi eventi.



#### 3.3 Sonda TU

La sonda TU permette di eseguire simultaneamente sia la misura di temperatura che quella di umidità relativa.



Come nel caso già descritto per la sonda TE, anche qui è possibile abilitare l'invio della misura, correggere il valore campionato e scegliere l'evento su cui notificare il dato. La **temperatura TU** e l'**umidità TU** espongono campi e oggetti di comunicazione del tutto simili a quanto già visto per la sonda TE.



L'**umidità TU** aggiunge anche nuovi campi e oggetti per gestire la misura del Punto di Rugiada e disporre di controlli sui valori misurati.

Il Punto di Rugiada è la temperatura a cui una determinata umidità ambientale può trasformarsi in condensa. E' una misura molto importante che serve ad evitare che possa formarsi acqua su una superficie fredda.

L'aumento di temperatura e umidità nei climi estivi provoca un incremento del Punto di Rugiada vicino ai 20°C, determinando la possibilità che si formi condensa su tutte le superfici al di sotto di quella temperatura.

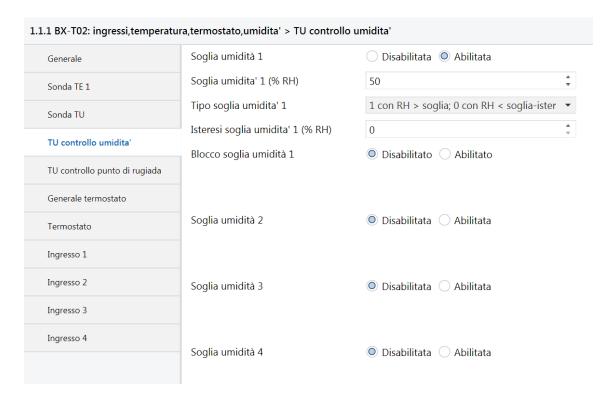
La notifica di un allarme può essere utilizzata per scongiurare danni o pericoli sui pavimenti utilizzati per raffrescare.

L'abilitazione dei controlli sui valori di umidità e punto di rugiada attiva la presenza di due nuove pagine dedicate alla configurazione delle soglie di attivazione delle notifiche.



#### 3.3.1 TU controllo umidità

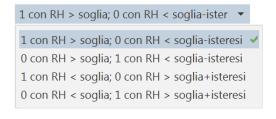
La tabella **TU controllo umidità** consente di abilitare fino a 4 soglie, definendo per ciascuna un valore di intervento (**Soglia di umidità** %**RH**), oltrepassato il quale viene trasmesso un telegramma di notifica evento.



Il campo **Tipo soglia umidità** permette di definire come agisce la soglia.

In particolare si può scegliere quando inviare il valore 1 (ON): durante la fase di superamento soglia oppure durante la fase di discesa sotto la soglia.

Infine si può indicare l'azione dell'isteresi (anti oscillazione) definendo se debba essere sommata o sottratta al valore di soglia.



Il campo **Isteresi soglia umidità** permette di definire l'ampiezza dell'isteresi.

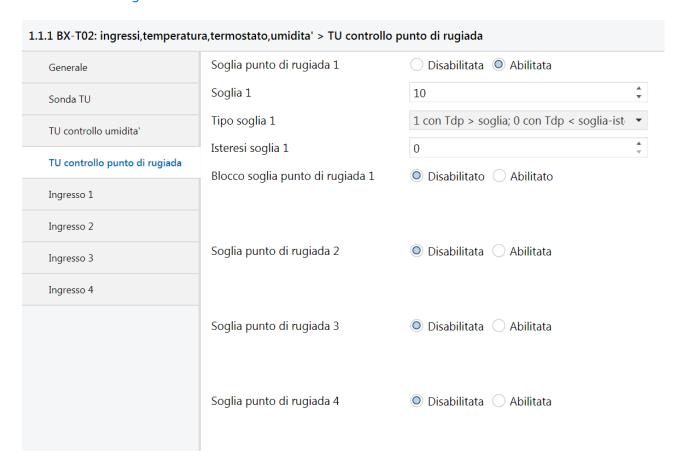
La soglia umidità espone l'oggetto di comunicazione Allarme per notificare l'evento di superamento soglia e gli oggetti Valore e Stato valore per modificarla con una eventuale supervisione.

<b>■</b> 2 35	Soglia 1 umidita'	Allarme	1 bit	С	R	W	Т	-	switch	Bassa
<b>■≠</b> 52	Soglia 1 umidita'	Valore	2 bytes	C	-	W	-	-	temperatu.	Bassa
<b>■2</b> 98	Soglia 1 umidita'	Stato valore	2 bytes	C	R	-	Τ	-	temperatu.	Bassa



#### 3.3.2 TU controllo punto di rugiada

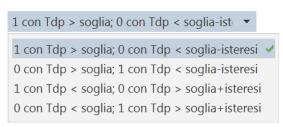
La tabella **TU controllo punto di rugiada** consente anch'essa di abilitare fino a 4 soglie, definendo per ciascuna un valore d'intervento (**Soglia** °**C**), oltrepassato il quale viene emesso un telegramma di notifica evento.



Il campo **Tipo soglia** permette di definire come agisce la soglia.

In particolare si può scegliere quando inviare il valore 1 (ON): durante la fase di superamento soglia oppure durante la fase di discesa sotto la soglia.

Infine si può indicare l'azione dell'isteresi (anti oscillazione) definendo se debba essere sommata o sottratta al valore di soglia.



Il campo **Isteresi soglia** permette di definire l'ampiezza dell'isteresi.

La soglia sul punto di rugiada espone l'oggetto di comunicazione Allarme per notificare l'evento di superamento soglia e gli oggetti Valore e Stato valore per modificarla con una eventuale supervisione.





#### 3.4 Termostato

Il Termostato è il dispositivo che regola il funzionamento di una macchina termica al fine mantenere costante la temperatura di un ambiente (setpoint).

Il Termostato BX-TE/TU viene configurato e può eseguire la sua regolazione esclusivamente attraverso gli oggetti di comunicazione KNX programmabili con ETS.

Abilitando la **Funzione Termostato** ETS espone le pagine **Generale termostato** e **Termostato** necessarie a inserire tutti i parametri di funzionamento.

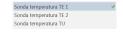


Il primo parametro è denominato **Tipo termostato** e permette o meno di assegnare a estate e inverno due controlli separati (**Termostato Doppio**), nel caso in cui riscaldamento e raffrescamento dipendano da due macchine termiche distinte.



A seguito di questa abilitazione ETS inserisce automaticamente due pagine di configurazione dedicate a inverno ed estate.

Il secondo parametro da inserire è la sonda di temperatura che il termostato dovrà utilizzare per regolare la sua azione.

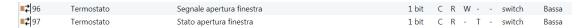


Il terzo e il quarto parametro servono per indicare al Termostato come deve configurarsi alla partenza, dopo essere stato programmato con ETS.

Stato alla partenza indicherà se deve partire spento (Disabilita) o acceso (Abilita). Modo termostato di default indicherà se dovrà raffrescare (Estate) o riscaldare (Inverno).

Dopo la prima esecuzione, in caso di mancanza di corrente elettrica, il dispositivo ricorderà sempre lo stato in cui era.

L'ultimo parametro, denominato Gestione contatto finestra, serve per abilitare o meno ila possibilità di bloccare il termostato a causa dell'apertura di una finestra, evento acquisito tramite l'oggetto di comunicazione #97.



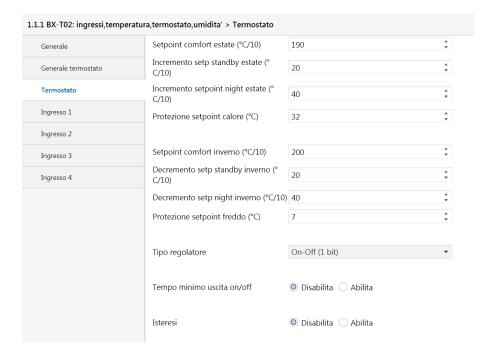
**Tipo di Contatto finestra** indica come decodificare il dato in ingresso per determinare lo stato finestra aperta.



#### 3.4.1 Configurazione Termostato

La pagina di configurazione del Termostato si presenta in modo differente a seconda che si sia scelto di avere un Termostato singolo oppure un Termostato doppio.

Nel caso di un Termostato singolo, dove un solo attuatore provvede a regolare sia l'estate che l'inverno, sarà richiesto di definire le temperature di riferimento per entrambe le stagioni.



Nel caso invece di un Termostato doppio, ogni pagina di configurazione prevederà di memorizzare soltanto le temperature relative alla propria stagione.

Il termostato BX-TE/TU può essere programmato per avere 4 temperature ideali di funzionamento che soddisfino le diverse condizioni d'uso della casa:

Temperatura **Comfort** (mode 1)- E' la temperatura ideale gradita dal proprietario quando abita la casa durante il giorno.





Temperatura **Standby** (mode 2)- E' la temperatura a cui conviene portare l'ambiente quando si esce di casa per avere il miglior risparmio energetico.

On-Off (1 bit)
On-Off a passi (3 x 1bit)
% a passi (byte)
% PI continua (byte)

Temperatura **Night** (mode 3)- E' la temperatura ideale per il riposo notturno.

Temperatura **Protection** (mode 4)- E' la temperatura minima di esercizio che deve essere mantenuta in inverno, quando si lascia disabitata la casa per lunghi periodi, al fine di evitare il congelamento dei tubi dell'acqua.

La modalità O non è attiva.

Queste temperature possono essere programmate con ETS e richiamate all'occorrenza per predisporre la climatizzazione alle migliori condizioni di comfort, risparmio energetico e sicurezza.

La temperatura di Comfort è la temperatura di riferimento del dispositivo, l'unica che può essere regolata e da cui dipendono tutte le altre.

La temperatura di Comfort viene inizialmente programmata con ETS e successivamente



può essere modificata da remoto con l'opportuno oggetto di comunicazione (setpoint base).

Le temperature di Standby e Night dipendono per differenza dalla temperatura di comfort, in base ai decrementi fissati con ETS nei parametri

#### Decremento setpoint standby e Decremento setpoint night.

Modificando la temperatura di comfort si ottiene anche la modifica delle temperature di standby e night:

Temperatura standby = Temperartura comfort - Decremento setpoint standby Temperatura night = Temperartura comfort - Decremento setpoint night

Le temperature sono definite in decimi di grado.

Assegnare il valore 200 significa assegnare la temperatura di 20,0°C.

La temperatura di Protezione è la temperatura suggerita quando si deve lasciare l'abitazione chiusa e deve essere fissata al minimo valore sufficiente a non permettere la formazione di ghiaccio nei tubi.

Blumotix propone un valore di 7°C.

Le diverse modalità di funzionamento Comfort, Standby, Night e Protection possono essere attivate utilizzando gli opportuni oggetti di comunicazione, disponibili sia in formato byte per la comunicazione con una supervisione, sia in formato bit per essere attivati da eventi notificati sul bus.





Dopo aver fissato le zone di climatizzazione bisogna definire il tipo di attuazione che si desidera effettuare sulla macchina termica.

Il Termostato Blumotix ne prevede ben 4!

#### On-Off (1bit)

E' il funzionamento classico dei tradizionali termostati, quelli che in inverno accendono la caldaia ogni qual volta la temperatura scende sotto il valore di setpoint e in estate accendono il raffrescatore ogni qual volta la temperatura sale sopra il valore di setpoint. Il termostato controlla l'accensione della macchina termica attraverso il suo oggetto di comunicazione **Uscita (on-off)**.



Per evitare continue accensioni e spegnimenti della macchina termica è possibile inserire delle azioni che limitino le oscillazioni.



Il primo metodo consiste nel definire dei **Tempi minimi di uscita on-off**. In questo modo la macchina termica esegue sempre dei cicli di funzionamento e di riposo che hanno una durata minima garantita.

Il secondo metodo consiste nell'abilitare la funzione **Isteresi**. Così facendo l'esecuzione del comando ON non avviene prima del superamento del setpoint + la temperatura di isteresi, così



come il successivo rilascio non avviene prima di essere scesi sotto la temperatura di setpoint - la temperatura di isteresi.

(Esempio applicato alle condizioni invernali).

#### On-Off a passi (3 x 1bit)

Questo è il funzionamento destinato all'impiego con i Fancoil.

Alla tradizionale attivazione (Uscita on-off), che rimane disponibile per accendere la macchina termica o la pompa di ricircolo, si affianca un secondo controllo per regolare la velocità della ventilazione.



La ventilazione agisce in funzione di quanto la temperatura ambiente è lontana da quella di setpoint, diminuendo la velocità man mano che ci si avvicina al clima desiderato.

V1 è il comando eseguito quando la temperatura ambiente è compresa tra la temperatura di Setpoint e la temperatura della prima soglia T1.

V2 è il comando eseguito quando la temperatura ambiente è compresa tra la temperatura della prima soglia T1 e quella della seconda T2.

V3 è il comando che viene eseguito quando la temperatura ambiente è oltre la temperatura della seconda soglia T2.



Le soglie si definiscono indicando quanto sono distanti una dall'altra:

## % a passi (byte)

Questo funzionamento è destinato come il precedente all'impiego con i Fancoil, ma al posto delle velocità controllate da 3 oggetti di comunicazione on-off prevede l'invio di 3 differenti valori di velocità, espressi in percentuale, su un unico oggetto di comunicazione a 1 byte denominato **Uscita** (%).

<b>■</b> 26	Termostato	Uscita (%)	1 byte	C	R	-	Τ	-	percentag Bassa

La regolazione delle soglie di attivazione T1 e T2 è assolutamente uguale al caso precedente.

I 3 differenti valori di velocità da inviare su Uscita (%) vanno definiti nei campi Velocità 1, Velocità 2 e Velocità 3.

Velocità 1 inverno (%)	25	*
Velocità 2 inverno (%)	50	<b>*</b>
Velocità 3 inverno (%)	100	÷

#### % PI continua (byte)

Questo è il funzionamento destinato alle macchine termiche regolabili in modo proporzionale.

L'azione del termostato consiste nell'invio di un valore percentuale che si aggiorna ogni 30 secondi, diminuendo man mano che ci si avvicina alla temperatura di setpoint.

Se la parametrizzazione dell'impianto è ben fatta si dovrebbe arrivare a una situazione in cui la percentuale raggiunge un valore stazionario sufficiente a mantenere costante la temperatura dell'ambiente.

La parametrizzazione dell'impianto viene fatta inserendo due valori che si chiamano **Parte proporzionale (°K)** e **Parte integrativa (min)**.

Sono due termini che esprimono in quanto tempo (min) l'impianto è in grado di scaldare l'ambiente di un certo numero di gradi (°K).

L'ampiezza dell'intervallo di tempo andrebbe scelta almeno pari al tempo necessario al raggiungimento delle condizioni stazionarie nelle condizioni di normale funzionamento, partendo dalla temperatura di standby per arrivare a quella di setpoint.

